



## 29a Domenica del tempo ordinario anno a

### Colletta

Colletta

O Padre, sul palmo della tua mano  
sta scritto il nome di ogni tuo figlio:  
fa' che nel misterioso intrecciarsi  
delle libere volontà degli uomini  
nessuna autorità abusi della propria forza  
e ogni potere si ponga sempre  
a servizio del bene di tutti.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### Prima Lettura

*Ho preso Ciro per la destra per abbattere davanti  
a lui le nazioni.*

Dal libro del profeta Isaia  
Is 45,1.4-6

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:  
«Io l'ho preso per la destra,  
per abbattere davanti a lui le nazioni,  
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re,  
per aprire davanti a lui i battenti delle porte  
e nessun portone rimarrà chiuso.  
Per amore di Giacobbe, mio servo,  
e d'Israele, mio eletto,  
io ti ho chiamato per nome,

ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.  
Io sono il Signore e non c'è alcun altro,  
fuori di me non c'è dio;  
ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi  
conosci, perché sappiano dall'oriente e  
dall'occidente  
che non c'è nulla fuori di me.  
Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio.

### Salmo Responsoriale

Dal Sal 95 (96)

R. Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.  
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.  
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli. R.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.  
Portate offerte ed entrate nei suoi atri. R.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.  
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

### Seconda Lettura

*Mémori della vostra fede, della carità e della  
speranza.* Dalla prima lettera di san Paolo  
apostolo ai Tessalonicési  
1Ts 1,1-5b

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei  
Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore  
Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.  
Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi,  
ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo  
continuamente presenti l'operosità della vostra  
fede, la fatica della vostra carità e la fermezza

della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. (Fil 2,15d.16a)

Alleluia.

### **Vangelo**

*Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.*

Dal Vangelo secondo Matteo  
Mt 22,15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore.